



Alzate gli occhi, mirate in alto un grande albero
di cui non si vede la cima: questa è la nostra Casa
che è davvero un alberone...

b. Giacomo Alberione

FIGLIE DI SAN PAOLO **Apostole consacrate** **per l'annuncio del Vangelo** **«Annuncia la Parola!» (2Tm 4,2)**

Guida: In questo mese di novembre – nel quale in modo particolare facciamo memoria del Beato Giacomo Alberione che nella Chiesa ha reso vivo il carisma apostolico dell’Apostolo Paolo – anche noi, Figlie di san Paolo, desideriamo ringraziare il Signore per il grande dono della vocazione paolina.

Dalle Costituzioni delle Figlie di san Paolo

Il nostro nome esprime una relazione fondamentale con san Paolo, l’apostolo delle genti (Cost. 3). La vita e l’insegnamento di san Paolo formano la trama della nostra spiritualità. Da lui impariamo a vivere in Cristo con rendimento di grazie e a essere continuamente protese verso la meta. Apprendiamo il senso della Chiesa e la visione cristiana del mondo crescendo nella sensibilità universale che ci fa aperte a tutte le nazioni e ci impegna ad assumere pastoralmente la situazione concreta in cui siamo chiamate a vivere e a operare (Cost. 9).

Canto di esposizione

Preghiera di adorazione

Credo, mio Dio, di essere dinanzi a te
che mi guardi ed ascolti le mie preghiere.
Tu sei tanto grande e tanto santo: io ti adoro.
Tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.
Tu sei stato tanto offeso da me:
io ti chiedo perdono con tutto il cuore.
Tu sei tanto misericordioso:
io ti domando tutte le grazie che vedi utili per me.

Breve silenzio di adorazione personale

Guida: Ci disponiamo ad ascoltare e accogliere la parola di Dio invocando lo Spirito Santo perché apra la nostra mente e il nostro cuore.

Canto allo Spirito Santo

VERITÀ: ascoltiamo la Parola con cuore attento

Dalla seconda lettera a Timoteo (2Tm 4,1-4)

*Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: **annuncia la Parola**, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole.*

Breve commento: L'apostolo Paolo dà le sue ultime istruzioni al carissimo figlio Timoteo, chiamato soprattutto a distinguere la verità della Parola dalle favole vuote e a non seguire i falsi maestri che cercano di compiacere i capricci della gente. Il discepolo/a del Signore non può abbandonare la sorgente d'acqua viva della Parola per scavare cisterne piene di crepe che non trattengono l'acqua. Nell'esercizio della missione e della responsabilità pastorale il primato spetta sempre alla comunicazione della Parola.

VIA: mi lascio guidare dalla Parola e dal pensiero del Beato Alberione

Guida: La Parola legge il nostro cuore e illuminando, fa discernimento.

- Nella mia vita personale e comunitaria quanto spazio dono/doniamo all'ascolto profondo della Parola di Dio? Il servizio alla Parola assorbe tutte le mie e nostre energie e il nostro tempo? Oppure lascio che siano i miei capricci, le vuote chiacchiere, le favole senza consistenza a guidare la mia vita e il mio impegno missionario?

Guida: Ascoltiamo il pensiero alberoniano sulle Figlie di san Paolo:

Dagli scritti di Don Alberione alle Figlie di san Paolo

«Paolo andò, non si arrestò. E trovandosi a Roma, [da] codesta città scriveva: “La parola di Dio, però, non è incatenata” (2Tm 2,10). Ed ecco che per mezzo delle sue lettere egli fece sentire la sua voce lontano, lontano. Questo preludeva all’apostolato vostro. Che cosa, dunque, il Signore vi ha eletto a fare? Il Signore, secondo la vostra condizione, vi ha eletto a portare la parola di Dio nel mondo, come fece San Paolo. È un ufficio simile a quello di Maria: dare Gesù Cristo al mondo. È un ufficio verginale e quanto più c’è purezza, tanto più c’è efficacia. È un ufficio di carità e quanto più avete la carità nel cuore, tanto più sarete industriose nell’apostolato. È un ufficio faticoso e quanto più ci sarà fervore nell’anima, tanto più ci sarà forza. È un ufficio che non ha confini, non ha che i confini del mondo».

VITA: mi apro al Signore con cuore orante

Guida: Ci rivolgiamo al Signore per intercessione dell'apostolo Paolo.

- ✚ O santo Apostolo, che con la tua dottrina e la tua carità hai ammaestrato il mondo intero, volgi benigno lo sguardo sopra di noi, tuoi figli e discepoli. Tutto aspettiamo dalla tua preghiera presso il Maestro divino e presso Maria, Regina degli Apostoli.
- ✚ Fa', o Dottore delle genti, che viviamo di fede, che ci salviamo per la speranza, che sola regni in noi la carità. Ottienici, o vaso di elezione, docile corrispondenza alla grazia divina, affinché essa in noi non rimanga infruttuosa.
- ✚ Fa' che possiamo sempre meglio conoscerti, amarti, imitarti; che siamo le membra vive della Chiesa, corpo mistico di Gesù Cristo. Suscita molti e santi apostoli.
- ✚ Passi sul mondo il caldo soffio della vera carità. Fa' che tutti conoscano e glorifichino Dio e il Maestro divino, Via e Verità e Vita. E tu, o Signore Gesù, che conosci come non abbiamo fiducia alcuna nelle nostre forze, per la tua misericordia, concedici di essere difesi contro ogni cosa avversa dalla potente intercessione di san Paolo, nostro maestro e padre.
- ✚ Suscita vocazioni; conforta gli operai evangelici; rendi tutti i cuori docili al Maestro divino.

Padre nostro

Preghiamo: Signore, nostro Dio, che hai scelto l'apostolo Paolo per diffondere il tuo Vangelo, fa' che ogni uomo sia illuminato dalla fede che egli annunziò davanti ai re e alle nazioni, e la tua Chiesa si manifesti sempre come madre e maestra dei popoli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Reposizione del Santissimo e canto finale